

**Al Magnifico Rettore
Università di Pisa
Prof. Paolo Maria Mancarella**

**Al Direttore Generale
Università di Pisa
Ing. Rosario Di Bartolo**

e p.c. Relazioni Sindacali

e p.c. tutto il personale

Oggetto: Sollecito su alcune questioni di interesse del personale tecnico amministrativo e bibliotecario

Desideriamo portare alla Vostra attenzione tre questioni di specifica pertinenza del personale tecnico amministrativo e bibliotecario in merito alle quali sarebbe importante e urgente avere da parte Vostra gli opportuni riscontri.

Il primo argomento riguarda la mobilità orizzontale 2022 (PEO). Il contratto integrativo che disciplina la procedura economica orizzontale con i requisiti maturati al 31 dicembre 2021 è stato approvato definitivamente nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2022. L'auspicio della RSU era di concludere la procedura selettiva entro la fine di settembre 2022, ma ad oggi il calendario delle prove non è stato ancora pubblicato. Questo implica, con ogni probabilità, lo slittamento della procedura PEO all'autunno inoltrato, imponendo di fatto tempi del tutto diversi da quelli per i quali si era lavorato alacremente con il supporto degli uffici preposti, anticipando, rispetto agli anni passati, la definizione dell'accordo.

Il ritardo della pubblicazione del calendario delle prove e il conseguente slittamento della procedura, comporterà sicuramente difficoltà per le colleghe e i colleghi per pianificare al meglio gli impegni personali e familiari. Da non sottovalutare nemmeno il possibile impatto negativo di una eventuale risalita dei contagi da Covid19 che aprirebbe la strada a eventuali contromisure ad oggi non programmabili.

Acclarato che la PEO rimane l'unico elemento di miglioramento economico del personale contrattualizzato non possiamo dimenticare la difficile congiuntura economica nella quale ci troviamo, nonché al fatto che gli stipendi del personale contrattualizzato appartenente al comparto università sono i più bassi di tutto il pubblico impiego.

Sollecitiamo quindi con la massima urgenza l'avvio della procedura, affinché il ritardo sin qui accumulato non si traduca in una penalizzazione per il personale contrattualizzato presente nel nostro Ateneo.

La seconda questione riguarda l'accordo sulle referenze. L'accordo sottoscritto in data 29 marzo 2019, e valido fino al 31 dicembre 2020 è stato prorogato una prima volta fino al 31 dicembre 2021, per essere poi ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2022. Questa seconda proroga è stata siglata il 5 maggio 2022, con l'intesa però che in tempi rapidi venisse avviato il lavoro di revisione finalizzato alla stesura di un nuovo accordo destinato ad entrare in vigore nel 2023. A quasi tre mesi di distanza, però, il lavoro di revisione

ancora non è cominciato e l'avvicinarsi della pausa estiva fa sospettare che anche questa attività non sarà intrapresa fino all'autunno.

Chiediamo pertanto che l'attività di revisione venga avviata in tempi rapidi affinché essa possa essere svolta con la tempistica adeguata alla complessità della materia da trattare, evitando al contempo il rischio di penalizzare, anche in questo caso, il personale contrattualizzato interessato alle posizioni organizzative.

La terza questione, infine, riguarda il telelavoro. L'accordo sul telelavoro è stato definito nella seduta di contrattazione del 14 giugno 2022 e il relativo contratto collettivo integrativo è stato sottoscritto il 23 giugno 2022.

Ricordiamo che il precedente contratto collettivo integrativo, risalente al 2005, ha avuto numerose proroghe, l'ultima delle quali è scaduta il 30 giugno 2022.

La RSU e gli uffici preposti hanno lavorato nei mesi di maggio e giugno con ritmi particolarmente sostenuti al fine di redigere il nuovo accordo in tempi congrui. L'obiettivo di arrivare all'intesa è stato raggiunto, ma nonostante questo, dopo oltre un mese di distanza dalla firma del contratto, sul tema del telelavoro ancora tutto tace e il nuovo bando ancora non è stato pubblicato.

Non appare una giustificazione non avviare la procedura per stilare la graduatoria degli aventi titolo al telelavoro nelle more della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione del numero di postazioni attivabili, anche perché la graduatoria permetterebbe la flessibilità nello scorrimento.

Chiediamo, anche nel rispetto del lavoro svolto, di porre fine a questa situazione di "limbo" accelerando i tempi di pubblicazione del bando così da dare alle colleghe e ai colleghi interessate/i la possibilità di accedere a questa modalità di prestazione dell'attività lavorativa.

Pisa, 26 luglio 2022

Il Coordinatore della RSU
Marco Billi